

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	FUORI CAMPO 11 ASD
TITOLO DEL PROGETTO	PALESTRA PER GENITORI E FIGLI: ADULTI E GIOVANI A CONFRONTO
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	VALENZA TERRITORIALE – DISTRETTO DI SASSUOLO (MO)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il presente progetto si inquadra nel contesto normativo della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e del Piano Regionale Pluriennale per l'Adolescenza 2018-2020, che riconoscono l'importanza del sostegno alle competenze genitoriali e della promozione di una "comunità educante" capace di accompagnare la crescita dei preadolescenti e adolescenti. Il Piano Adolescenza individua nel "dialogo" uno dei tre ambiti di azione progettuale prioritari, ponendo particolare attenzione all'ascolto attivo degli adolescenti e degli adulti di riferimento per prevenire e intercettare segnali di disagio.

Le sfide educative contemporanee, acuite dall'emergenza sanitaria e dai cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti, evidenziano crescenti difficoltà nella comunicazione intergenerazionale e nella gestione delle dinamiche relazionali familiari. Il fenomeno del ritiro sociale, le problematiche legate all'uso delle nuove tecnologie e la necessità di rafforzare il tessuto sociale comunitario rappresentano ambiti di intervento prioritari identificati dalle Linee di indirizzo regionali.

Lo sport emerge come strumento educativo privilegiato per favorire il dialogo, la collaborazione e lo sviluppo di competenze relazionali, rispondendo agli obiettivi regionali di promozione del benessere, prevenzione del disagio e rafforzamento della coesione sociale attraverso l'integrazione tra servizi educativi, scolastici e del tempo libero.

Obiettivo generale: Favorire il dialogo tra genitori, educatori e giovani attraverso il linguaggio dello sport, utilizzandolo come metafora educativa per sviluppare nuove strategie di comunicazione e relazione intergenerazionale.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare le competenze educative degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, educatori) fornendo strumenti pratici per la gestione delle relazioni e dei conflitti;

- Promuovere il coinvolgimento attivo dei preadolescenti e adolescenti nella co-progettazione delle attività, valorizzando il loro protagonismo e le capacità di espressione;
- Sviluppare abilità comunicative e relazionali attraverso esercitazioni pratiche e testimonianze di professionisti dello sport;
- Favorire la coesione sociale e il senso di appartenenza comunitario attraverso l'integrazione tra contesti educativi diversi (scuole, società sportive, famiglie);
- Creare un modello replicabile e sistematizzabile per il territorio, contribuendo alla costruzione di una rete di esperienze e competenze nel settore dell'educazione intergenerazionale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Fase di ideazione: Il progetto nasce dall'ascolto diretto di genitori, educatori e adolescenti attraverso questionari preliminari e incontri preparatori presso scuole e società sportive partner per identificare le criticità comunicative più ricorrenti nei rapporti intergenerazionali e definire i temi prioritari degli incontri.

Fase di progettazione: I destinatari partecipano attivamente alla definizione del programma attraverso tavoli di co-progettazione che coinvolgono rappresentanze di genitori, insegnanti, dirigenti sportivi e gruppi di adolescenti. Questi contribuiscono alla scelta delle metodologie, degli esperti da coinvolgere e delle modalità creative per le opere collaborative finali di ogni incontro.

Fase di realizzazione: Durante ogni incontro i partecipanti assumono ruoli attivi: gli adolescenti fungono da facilitatori nelle esercitazioni comunicative, i genitori condividono testimonianze ed esperienze, gli educatori supportano le dinamiche di gruppo. Le opere creative conclusive (murali, poster, installazioni) vengono ideate e realizzate collettivamente dai partecipanti intergenerazionali. Il sistema della "Credenziale" stimola la continuità partecipativa e il feedback costante. I destinatari collaborano alla redazione del Manuale/Guida finale attraverso contributi scritti e materiali prodotti durante il percorso, garantendo che l'output finale rifletta l'esperienza vissuta dalla comunità educante.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il Progetto nasce con l'obiettivo di favorire il dialogo tra genitori, educatori e giovani attraverso il linguaggio dello sport. Lo sport, infatti, è un potente strumento educativo che insegna disciplina, collaborazione, gestione delle emozioni e rispetto delle regole, competenze fondamentali anche nelle dinamiche familiari e sociali.

Il progetto propone un ciclo di **incontri** in contesti significativi del territorio (scuole e società sportive) – per stimolare un confronto intergenerazionale e sviluppare nuove strategie di comunicazione e relazione. Ogni incontro sarà guidato da **esperti nel campo della psicologia e della formazione**, affiancati da atleti e professionisti del mondo sportivo, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per affrontare le sfide educative quotidiane.

Gli obiettivi sono quelli di **utilizzare lo sport come metafora educativa** per rafforzare il dialogo tra adulti e ragazzi, **fornire strumenti pratici** per migliorare la comunicazione in famiglia e nei contesti educativi, **favorire una visione collaborativa della comunità**, promuovendo l'inclusione e il senso di appartenenza e **stimolare nei partecipanti un approccio attivo e costruttivo** nelle relazioni interpersonali.

Destinatari dell'iniziativa sono i **genitori** interessati a migliorare il rapporto con i propri figli, gli **insegnanti ed educatori** impegnati nel supporto ai giovani, i **preadolescenti e adolescenti**, per aiutarli a esprimere le proprie emozioni e potenzialità ed i **dirigenti sportivi** per promuovere il valore della collaborazione intergenerazionale.

Il progetto si sviluppa attraverso un approccio interattivo e multidisciplinare, che combina:

- **Lectio e testimonianze** di psicologi e professionisti dello sport.
- **Esercitazioni pratiche** per allenare le abilità comunicative e relazionali.
- **Esperienze dirette** con sportivi di alto livello per ispirare e motivare i partecipanti.
- **Spazi di confronto** per stimolare il dialogo tra generazioni diverse.

Il ciclo di incontri si svolgerà nell'arco dell'anno 2026 a **Sassuolo** presso l'Auditorium Bertoli, messo a disposizione dal Comune di Sassuolo e dalla Pro Loco Sassuolo, entrambi partner del Progetto, con il seguente programma:

1. Essere autorevoli. Tra intelligenza artificiale ed emozioni reali
2. Sii felice: ogni sfida è possibile
3. Paura di volare: tra desiderio e fatica

Ogni incontro si conclude con la **creazione collettiva di un segno visivo** (murales, poster, disegno su tela o carta, collage, installazione temporanea). L'opera non è solo decorativa: diventa **memoria condivisa** del percorso, specchio dei temi emersi e simbolo di collaborazione tra le diverse generazioni.

Sarà possibile partecipare anche ai singoli incontri ma, in occasione del primo, verrà distribuita una "Credenziale" sulla quale potranno essere raccolti i timbri di tutti gli incontri, al termine dei quali a chi la avrà completata verrà consegnato in premio il Manuale/Guida che raccoglierà non solo gli estratti degli incontri svolti ma anche il Manifesto per Essere Genitori e Figli Consapevoli. Il suddetto Manuale/Guida sarà poi successivamente anche scaricabile in formato digitale sul sito di Fuori Campo 11 Asd.

I risultati attesi saranno una maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali tra genitori, educatori e giovani, l'acquisizione di strumenti pratici per migliorare la comunicazione e la gestione dei conflitti il rafforzamento del senso di comunità e della

collaborazione tra diversi contesti educativi e sociali ed un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella crescita dei ragazzi, attraverso il modello educativo dello sport.

Il progetto si inserisce in una più ampia strategia di **educazione alla cittadinanza attiva**, valorizzando il ruolo dello sport come strumento di coesione sociale. La sua realizzazione contribuirà a rafforzare il tessuto educativo del territorio, creando un **modello replicabile in altre comunità**.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E APPROCCIO METODOLOGICO

Il progetto si articola attraverso un approccio multidisciplinare e intergenerazionale che utilizza lo sport come linguaggio universale per favorire il dialogo tra genitori, educatori e giovani. L'innovazione principale risiede nell'integrazione sistematica tra competenze psico-pedagogiche, esperienza sportiva di alto livello e metodologie artistico-espressive, creando un modello educativo che supera i tradizionali confini della formazione genitoriale.

CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE

L'elemento innovativo centrale è rappresentato dall'utilizzo combinato dello sport come metafora educativa e dell'arte collaborativa come strumento di sintesi esperienziale. Ogni incontro si conclude con la creazione collettiva di opere visuali (murales, poster, installazioni temporanee) che trasformano l'apprendimento in memoria tangibile e condivisa. Il progetto introduce la tematica contemporanea cruciale "Essere autorevoli. Tra intelligenza artificiale ed emozioni reali", affrontando la sfida educativa dell'era digitale attraverso il sistema della "Credenziale" gamificata.

INTEGRAZIONE TERRITORIALE E LOGICA DI RETE

La partnership integra competenze multidisciplinari: psicologi specializzati, atleti professionisti, educatori sportivi e facilitatori creativi. Il progetto sviluppa una rete territoriale che coinvolge soggetti privati (Fuori Campo 11 ASD e società sportive partner) in collaborazione con enti pubblici, creando opportunità di coprogettazione con servizi sociali e istituzioni scolastiche. Questa collaborazione interistituzionale ottimizza le risorse disponibili e massimizza l'impatto educativo attraverso un approccio sistemico coordinato.

METODOLOGIE INNOVATIVE E CONSOLIDAMENTO

Ogni incontro tematico combina lectio di esperti, testimonianze di atleti, esercitazioni comunicative e laboratori artistici collaborativi. L'innovazione metodologica è rappresentata dalla creazione collettiva di opere visuali che fungono da catalizzatore emotivo, trasformando l'apprendimento teorico in esperienza creativa condivisa. Il progetto consolida l'esperienza decennale di Fuori Campo 11 ASD integrando nuove metodologie relazionali e artistiche.

COERENZA CON OBIETTIVI DEL BANDO E SOSTENIBILITÀ

Il progetto risponde agli obiettivi prioritari regionali: promuove il coinvolgimento diretto dei preadolescenti attraverso metodologie partecipative; sviluppa competenze relazionali utilizzando l'educazione tra pari; affronta l'uso consapevole delle tecnologie digitali; contrasta l'isolamento sociale attraverso attività collaborative intergenerazionali. La

produzione del Manuale/Guida finale, arricchito dalle opere creative realizzate, e la disponibilità digitale assicurano sostenibilità e replicabilità dell'intervento.

MONITORAGGIO PARTECIPATIVO E IMPATTO SOCIALE

Il sistema di monitoraggio prevede partecipazione attiva dei beneficiari attraverso documentazione creativa, feedback strutturati e valutazione d'impatto sulle dinamiche familiari. L'integrazione tra sport, educazione e arte genera un impatto sistemico che rafforza il tessuto sociale territoriale, creando una comunità educante dove genitori, educatori e giovani condividono linguaggi creativi per affrontare le sfide relazionali contemporanee, con particolare attenzione alle dinamiche dell'intelligenza artificiale e alle pressioni sociali dell'era digitale.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il ciclo di incontri si svolgerà, come già anticipato, **a Sassuolo** presso l'Auditorium Bertoli, messo a disposizione dal Comune di Sassuolo e dalla Pro Loco Sassuolo, entrambi partner del Progetto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 150 persone così suddivise: 60 genitori, 30 educatori/insegnanti, 45 preadolescenti e adolescenti (11-17 anni), 15 dirigenti/operatori sportivi. Il ciclo di 3 incontri tematici prevede una partecipazione media di 50 persone per evento, con possibilità di frequenza sia continuativa che a singoli appuntamenti.

Destinatari indiretti: 300 persone del nucleo familiare e della comunità educante (fratelli, compagni di classe, altri genitori, atleti delle società sportive coinvolte) che beneficeranno indirettamente del miglioramento delle competenze relazionali acquisite dai partecipanti diretti.

Risultati previsti: Rafforzamento delle competenze comunicative intergenerazionali nel 70% dei partecipanti continuativi; miglioramento della gestione dei conflitti familiari ed educativi; creazione di una rete territoriale stabile tra scuole, famiglie e società sportive; produzione di 3 opere creative collaborative e del Manuale/Guida digitale scaricabile; consolidamento del modello educativo sport-based replicabile in altri contesti territoriali. Il completamento della "Credenziale" da parte del 60% dei partecipanti garantirà la continuità del percorso formativo e la diffusione delle metodologie acquisite nei rispettivi ambiti di appartenenza, generando un impatto moltiplicatore sulla comunità educante del territorio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si realizza attraverso una rete strategica con la Consulta dello Sport di Sassuolo, organismo aggregativo che coordina le principali società sportive del territorio. La collaborazione prevede il coinvolgimento attivo delle società affiliate ed in particolare Pallacanestro Sassuolo, Delta Atletica e Sassuolo Skating, che metteranno a disposizione

atleti, istruttori e testimonianze motivazionali durante gli incontri. Le società sportive supporteranno la promozione del progetto presso le famiglie degli atleti giovani. La Pro Loco di Sassuolo agisce come partner territoriale strategico, garantendo il radicamento comunitario dell'iniziativa attraverso la propria rete associativa e la conoscenza del tessuto sociale locale. La Pro Loco, oltre a mettere a disposizione la sede per lo svolgimento degli incontri, coordinerà la comunicazione territoriale, faciliterà i rapporti con le famiglie e contribuirà all'organizzazione logistica degli eventi, valorizzando il progetto come opportunità di crescita per l'intera comunità del territorio. Questa descrizione evidenzia come la rete di collaborazioni private integri competenze sportive specializzate, radicamento territoriale e capacità organizzative, creando sinergie funzionali agli obiettivi del bando regionale per adolescenti e preadolescenti.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto attiva una rete istituzionale strategica con il Comune di Sassuolo, che fornisce il patrocinio, mette a disposizione di concerto alla Pro Loco l'Auditorium Bertoli e supporta la promozione dell'iniziativa attraverso i canali comunicativi istituzionali. L'Amministrazione comunale facilita il coordinamento con i servizi socio-educativi territoriali e garantisce il collegamento con le politiche giovanili locali.

La collaborazione con l'I.C. Sassuolo 2 Nord prevede il coinvolgimento diretto di docenti come facilitatori negli incontri e la promozione del progetto presso le famiglie degli studenti preadolescenti. L'Istituto contribuisce con competenze pedagogiche specifiche e facilita l'identificazione dei nuclei familiari target, integrando il progetto nelle proprie attività di supporto alla genitorialità.

Gli Istituti Superiori Volta e Formigginini partecipano attraverso il coinvolgimento di studenti adolescenti come protagonisti degli incontri intergenerazionali e la messa a disposizione di spazi per attività integrative. Gli istituti superiori contribuiscono con le competenze del corpo docente nell'ambito delle dinamiche adolescenziali e supportano la diffusione dell'iniziativa presso le famiglie degli studenti.

Questa rete pubblico-privata garantisce copertura dell'intero target (preadolescenti e adolescenti), integrazione con le politiche educative territoriali e sostenibilità dell'intervento attraverso il radicamento nelle istituzioni scolastiche e comunali.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio del progetto si articola attraverso strumenti partecipati che valorizzano il coinvolgimento attivo dei beneficiari. Per ogni incontro si prevede: registrazione presenze con analisi socio-demografica dei partecipanti, distribuzione di questionari di gradimento e autovalutazione delle competenze relazionali acquisite, documentazione fotografica delle opere creative collettive realizzate. Il sistema della "Credenziale" gamificata consente di tracciare la continuità di partecipazione intergenerazionale. Si effettueranno focus group con genitori ed educatori a metà percorso per valutare l'efficacia delle metodologie sport-

educative nell'ambito familiare. La valutazione d'impatto finale includerà interviste semi-strutturate ai partecipanti per rilevare cambiamenti nelle dinamiche comunicative e relazionali. Il Manuale/Guida prodotto costituirà strumento di sintesi e diffusione delle buone pratiche emerse. Il monitoraggio integra indicatori quantitativi (numero partecipanti, frequenza, completamento credenziali) e qualitativi (miglioramento competenze comunicative, rafforzamento legami intergenerazionali, replicabilità territoriale del modello).